



il CASTELL

Periodico Carere

CON RADIOTRASMISIONE GIORNALIERA LOCALE SU 91,250 Mhz

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umanistico - Vari

Abbonamento Sostentore L. 9.500
Per rimesse usare il Cont. Corr. Postale N. 12/9239 - Salerno
Intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava de' Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 841625 - 841493

ACRUM EST!

L'espeditore del voto di fiducia che il patrio governo ha dovuto usare per fare approvare in tempo anche dalla Camera dei Deputati il decreto legge sull'ordine pubblico e non farlo decadere, a noi che siamo abituati a prenderci tutti i nomi con filosofia, ha ricordato la storiella dell' «acrum est, ma te ilhà a vèverè», cara alle trasmissioni serie e scherzose del nostro Michele alla Radio del Castello.

C'era un sacrestano che non poteva digerire il fatto che il suo parroco nella celebrazione della Messa bevessimo quel vino particolarmente dolce e prelibato che viene usato abitualmente dai preti per il sacro rito, e per di più che non fosse così geloso da non soddisfare neppure la voglia di semplicemente provarlo che aveva il sacrestano il quale era l'abituale servente della Messa. Un mattino costui ebbe un pensiero (ma forse?) Dopo che il prete aveva preparato la caraffella con il vino delizioso, egli la sottrasse furtivamente per pochi secondi, ne ingoiò d'un sorso il contenuto, beandossene, e lo sostituì con altro vino che appositamente aveva approntato, e che, naturalmente, non era dello stesso colore di quello del prete, per evitare costui non se ne accorgesse. Quando la Messa arrivò al punto rituale in cui il celebrante beve il vino che è diventato sangue di Cristo, il prete fu preso da forte repulsa per quel miscuglio acetoso che tutto era fuorché vino, perché bevanda di povera gente, e con l'istintiva reazione sacrale, continuò a recitare in silenzio, per evitare che i fedeli potessero accorgersene: «Acrum est!», cioè è aceto, è viscido, è acetoso! Il sacrestano da parte sua che a furia di sentir tanto qualche cosa pur l'aveva appreso, senza scomporsi ma con l'aria più ingenua di questo mondo come se si trattasse di un posso della Messa, mise il rimando: «Acrum est, ma te ilhà a vèverè!», cioè è aceto, ma devi berlo (perché ormai è vino consacrato).

E le considerazioni umoristiche che ci verrebbero da fare su quanto si è verificato in Parlamento su questo legge sull'ordine pubblico son tante e tante che ci porterebbero troppo lontano. Ma di una sola non possiamo fare a meno, ed è quella che se il patrio governo avesse emanato il decreto anni fa, quando noi avveduti e previdenti letterati mettevamo sull'avviso contro le prime avvisaglie della burocrazia, forse e senza forse non ci saremmo trovati ora nelle condizioni in cui ci troviamo e dalle quali non sappiamo se usciremo neppure con questa stretta di vite. Purtroppo ci vien da considerare che si è dovuto pagare la scotto alla democrazia, cioè al sistema democratico, nel quale primo che la gente chiami S. Paolo, vede, vede il serpente.

Così anche i comunisti ed i socialisti han dovuto far buon viso a cattivo gioco, ed han dovuto anche essi ingoiare l'acrum, per non correre il pericolo della impopolare politica in cui sarebbero precipitati se avessero votato contro. Con questa han cercato di portare quanto più avanti possibile l'autolesionismo i radicali, ed hanno anche votato contro, per rimanere coerenti con se stessi; e c'è chi ritiene che abbiano perduto credito presso una parte di quell' elettorato che aveva contribuito ad elevare il numero dei voti da essi riportati nelle ultime elezioni. Cer-



tamente avranno perduto le simpatie di coloro che votarono radicali per protesta contro la partitocrazia, ma anche essi i radicali han dovuto ingoiare l'aceto della storiella, perché se avessero votato a favore, avrebbero non solo perduto i voti degli italiani protestatori, ma anche di quelli contestatori.

Ora l'augurio che dobbiamo fare a noi stessi è quello che la lezione sia proficua un poco per tutti, e soprattutto per i nostri governanti, per coloro che sono stipendiati (ci perdonino la allusione alla villa moneta dalla paga) col compito di fare osservare le leggi e di prevenire e reprimere i reati.

Sì, perché anche le buone leggi ed anche le più terribili leggi non valgono a nulla, se coloro che debbono farle rispettare non ne hanno la volontà, o si imbrocano nel lassismo. Noi riamiamo convinti che la vecchia legislazione italiana, che era stata il frutto della prudenza dei nostri padri e dei nostri nonni, e che veniva dalla esperienza dei nostri antenati, avesse bisogno soltanto di qualche ritocco e non della sovversione da parte di coloro che si erano incapaci a rifare l'Italia. Bella Italia, che abbiamo rifatto! Bastavano poche leggi e l'Italia non avrebbe avuto lo scoscione che ha avuto. Bastavano pochi ritocchi, ma ci voleva anche la volontà ferma di coloro che erano preposti alla direzione dei disastri e agli Uffici dello Stato e degli Enti Pubblici.

Varranno ora le nuove disposizioni sull'ordine pubblico a ridare sicurezza e tranquillità al cittadino?

Non intendiamo entrare in merito alle ragioni politiche della legge, per noi esiste soltanto il problema della delinquenza comune che si è avvantaggiata ed è proliferata nella lotta ideologica, gettando lo scontro negli italiani di buona volontà, i quali si alzano di mattino per riprendere ogni giorno la stanghella della loro corretta quotidianità e sospirano nel faticoso travaglio, e vogliono per lo meno smazzarsi senza trepidazione e nella certezza che non incappino in inconvenienti od in tragiche avventure che certamente essi non han voluto creare, ma che altri han creato ma profittando della dabbenaggine e del quieto vivere dei buoni italiani.

Sotto, dunque, o responsabili della politica e della nostra vita? Buon pro facciamo prima a voi, le norme che il nostro popolo ha dovuto anche esso ingoiare, pure se amare!

Acrum est, ma ve ilhà a vèverè!

Domenico Apicella

Arte ed Educazione

Visto che le arti espressive (musica, poesia, letteratura, danza, scultura, ecc.) esercitano su tutti una influenza educativa e benefica sul piano morale e intellettuale sia sul piano storico culturale, perché non dare ad esse maggiore spazio tra il tempo dello studio delle varie materie ammesse nella scuola, specie la musica che ha in sé i valori più puri e nobili dello spirito umano?

Se è vero, com'è vero, che le arti fanno anche storia, che le arti sono testimonianza dei grandi geni, che sono espressione degli ideali e dei valori spirituali più nobili dell'uomo, è necessario riconoscere l'importanza e il giusto valore che esse meritano per essere meglio collocate nell'educazione morale e intellettuale del giovane. È equato che le arti in genere, e in particolare, le arti belle, insieme alle scienze e alla filosofia, hanno svolto, attraverso i millenni della storia, una missione umanistica importantissima, contribuendo a dirozzare ed elevare lo spirito, l'intelligenza dell'uomo fino a raggiungerne la civiltà attuale. L'amore per le arti dovrebbe essere, perciò, profondamente sentito da tutti perché esse sono l'immagine e l'espressione della civiltà di un popolo.

A. Salsano

I Selenitani hanno impiegato 30 anni per convincersi a far passare per la lunghiere gli autobus nel senso Nord-Sud. Signore! fa che non ne impieghino altri 30 per farsi capire che anche il servizio filoviaro deve loro lo stesso e che il marciapiede lato mare deve servire per la sosta delle automobili.

LA FEBBRE DELL'ORO

Compiamo, gente, l'ora in quantità, bene - rifugio dell'umanità che se si viversi un di saron ridotti ci potremo sfamare coi longotti.

IN VINO VERITAS

In vino veritas vuol dire il detto e tra i politici, che non son scemi, trovi infatti un gran numero d'astori.

INVALIDITA' SOSPETTA

L'invalido civile, in rapporto al suo male, deve essere dovuto a una eccezione perché malgrado soffra di una malattia, non può essere considerato persona in graduatoria.

LA PENCILLINA

A Amor senza baruffa fa la mufia ma che fortuna per la medicina se grazie a questa poca famiglia fantomatica si può ricavar.

IL RIMPROVERO

Il ministro Giannini sull'amministrazione ha detto chiaro e tondo qu'è la situazione.

Se in tale modo altrove si fosse comportato come insano di mente lo avrebbero internato ma il regime italiano non è così dispotico: lo faranno passare per arteriosclerotico.

(Napoli) Guido Cuturi

I LIBRI

Giacomo Solvemini — Orme sulla terra insana — poesie - Ed. il Pungolo Verde, Campobasso, 1979, pagine 64, L. 3.000.

Son 57 poesie che ven dal 1968 ad oggi e son divise in tre periodi, attraverso i quali si percepisce la maturazione del poeta. In esse egli, trendo l'aria dall'antica tradizione del tormento d'amore, canta le sue delusioni e le sue speranze. La prima poesia ha per titolo «Pace non trovo, e pur son giovane», e con il suo stesso titolo già traccia la trama di tutte le altre, i versi sono scolti e liberi, vale a dire che se-

guono non la classica metrica ma quell'armonia che il poeta sente nel suo cuore, speranza che anche gli altri possano percepirla e correre spiritualmente con lui. E piena di desolazione è l'ultima intitolata luce, nella quale con sconcerto egli s'avvede che la luce dell'uomo è scomparsa nella vita del mondo, ed il campello ha suonato alla porta.

xxx

Nino Caradonna — Petite Musique du coeur — poèmes choisis et traduits par Solange De Bresseur, Ed. Falmout Publishers, S. Louis (Missouri) pagine 56, dollari 2.

Il libro è un saggio sottile, il libro è una preziosa raccolta di poesie scelte e tradotte in lingua francese dalla ormai famosa scrittrice e poetessa Solange De Bresseur. I versi, gli armoniosi dell'antico prestigioso nostro italiano-americano si arricchiscono di armonia della lingua francese e della melodia che la poetessa Solange sente in tutto quello che compone. A Nino Caradonna, che ha voluto apporre questa dedica linguistica alla copia ambientata in italiano: «all'Avv. Domenico Apicella, fiero combattente della Giustizia Sociale», tutta la nostra gratitudine e l'ammirazione per l'opera di progresso e di amore che svolge con i suoi versi per cercare di infondere fiducia e buona volontà nell'animo degli uomini di oggi, tanto agitati.

xxx

Anna Sciocavelli — Lacrime di sale — poesie, Ed. Presenza, Striano, pag. 32, senza prezzo.

Anna Sciocavelli ha vinto il primo premio al IX Concorso 1979 della poesia, dalla Primavera, Striano, a lei Luigi Pungolo scrive: «Ella perpetua in questa sua nuova raccolta di versi una voce serena, una voce autentica della poesia, che si alimenta con la visione del mondo, privato ed interiore, sostanziale e ricco di una realtà significativa ed umana». Anche lei segue la veggente libera di oggi ed ha una propria armonia interiore, che ben si riflette in color che la leggono con piacere.

Aurelio Tommaso Prete — La finestra — Ed. Trevi, Roma, 1979, pagine 48, L. 3.000.

È ancora una edizione italiana di questo ormai famoso poemetto in prosa uscito dalla fantasia del notissimo presidente della Accademia Burckhardt di Roma. Fu scritto in età ancora giovanile per un istintivo bisogno di raccontare agli altri la vita e dolorante impressione suscitata nello scrittore dall'impatto dei sogni della fanciullezza con la quasi crudeltà della vita. E, pur se da allora gli alluvioni della prima, il poemetto si chiude con la consolazione della speranza: «Tornare giovani, per cercare, per credere, per attendere con impazienza mille piccole cose; cose che, con gli occhi avvolti della fanciullezza, possono apparir grandi, come di essere raggiunte». Alla sua prima pubblicazione impressionò parecchi dei nostri scrittori, italiani e stranieri. Jean Cocteau disse: «La finestra di Aurelio T. Prete per il suo contenuto filosofico e le sue varianti, mi fa pensare alle caratteristiche finestre di Matisse». In appendice a questa nuova edizione son riportati tutti gli entusiastici apprezzamenti espressi dal maggior degli scrittori, poeti e critici di ieri e di oggi.

LA RIFORMA SANITARIA

Ci scansi il Cielo, caro Direttore, di prendere perfino il raffreddore, perché se lo prendiamo, ci scometto, che, certamente, rimarremo a letto. Come ben sai, sicuro sei informato, tutto quanto il sistema è riformato; nel campo sanitario dall'«attenta», l'«assistenza» è cambiata tutta questa. Ma, quando io vedo qualche innovazione, faccio le mie riserve ed a ragione, perché cambiare è sempre cosa incerta, mentre, quel che già c'è, è una cosa certa. Mi sembra che la cosa è un po' affrettata, pur, se «in meglio», mi dicono, è cambiata. Ma, quando d'ora in qua l'ammalato, povero ma più un medico privato e, quindi, da quel poco che capisco ogni nota di spesa, paga il Fisco, che, dopo, sulle «imposte» si rivaie «addizionalmente» una «percentuale» e, si capisce, che più va a pagare chi ha più, e che di meno, meno deve dare e solamente chi è «nulotenente» e non paga le «imposte» non dà niente. Come vedi, il sistema è «lineare», ma, penso, che sarà «fallimentare», perché, sicuro, qui c'è tanta gente che d'«imposte» non paga proprio niente e poi c'è chi le paga e le «riduce» e non paga su quanto egli «produce». Non parlo di impiegati in «dipendenza», che pagavano già dell'«assistenza», i quali, oltre alle «imposte» son «tassati» dalle «Mutue», a cui sono «assicurati»,

nè dei «professionisti» e i «commercianti», che, più o meno, pagavan tutto quel che, ma il partito soltanto degli «esseri» c'ora, nell'«Assistenza» sono «inclusi». Esempio: «prostitute» e «delinquenti», ma, per il Fisco, che mai funziona a pieno, come ancor quelli dei «lavori neri», per non parlare dei «contrabbondanti». Questi, come ho detto in precedenza, non pagheranno un soldo di «assistenza» e lo Stato da questi certamente, di quel che paga, non avrà un «quattrino», ne contano gli entrate che ad essi viene tutto «regolato». Vien tutto «regolato» ad essi e, poi, potrà fare che, quando il malato, noi che contribuiamo siamo onesti di certo, pagheremo anche per questi, non solo, ma più pure capiranno il «turno», dietro ad essi, ad aspettare e succedere poi, tu mi hai capito, arrivare a «servizio» che è finito. Il sistema, che mai funziona a pieno, finirà funzioner peggio e di meno, che, con l'aumento dei «beneficari», accorrono più «medici» e «primari» e, penso, che difficile è l'impresa, perché tutto dipende dalla «spesa», la «spesa» deve farsi delle entrate che non saranno certo mai «incassate». Penso che questo è stato valutato ed un «rimedio» vi sarà «studiato», ma, quando si comincia a «studiare», l'ammalato finisce per «crepare».

(Napoli)

Remo Ruggiero

NFAMITA'

Assenzo, ma matina chiara 'e sole, «Io iourne prima era chiuvuto all'aso» ridilte co curruva pe' gli 'a sola na bella guagliunella p' o mercato; e me fermas, intrasitte, perchè m'ave vedd tanta bellezza m'è tuccato; troncato co 'a guardava, m'avezzo a via na canion co curruva a cà e a là, l'ocullette appena ntermpa e me scansò. Teneva l'occhia verde tinte e scuro e na cometta lanca assae scullata, no gonna stretta portava su misure,

e 'a capellera nera spittellata. Dicette «ncopo a me»: «Chesta guagliuna m'ha p'uso l'oculo e m'ha fermato!» E' frasca com'ma l'acqua 'e no funtana, tene 'e culture 'e stu giardino 'nfiore!» Ma proprio drit' 'o m'ingegio 'i stu pensare co m'appicchievo nacpe nu lampiare, chella rianse se vòte 'e botte, e fa: «Mo pure 'o picchete se mette a guardà!» Ma l'occhie drit' 'e m'aveva rifiutato chù contente e fiesse sarria stato invece ca a senti 'a n'fancità»

Pasquale Salsano

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA
Tir. Salerno il 2 gennaio 1958
Tip. «MITILIA» - Cava de' Tirreni



ECHI e faville

Dall'8 Gennaio al 6 Febbraio i nostri sono stati 54 (f. 21, m. 33) più 34 fuori (f. 14, m. 20), i matrimoni 12 ed i decessi 16 (f. 6, m. 8) più 8 nelle comunità (f. 5, m. 3).

Alessandro è nato dall'ins. Bio-
vio Passaro e da Patrizia Romano.
Giulio è nato dal prof. Nicola Sena-
tore e prof. Paola Ragni.

Mario, dal dott. Federico Schet-
tini, medico, e Giovanna Carnevale.
Giovanna è nata da Giovanni Ri-
si, impiegato, e Ersilia Ferraresi.

Amedeo, dal geom. Francesco A-
postolo e Rosa Coppola.
Vincenzo è nato da Clemente A-
picella e Mariatulus Pisci.

Roberto è nato dal dott. Marcel-
lo Coliendo, medico chirurgo e dalla
prof. Mariarosaria Criscuolo. Pun-
tella il nonno paternale dott. Roberto
Coliendo, direttore di Cassa del
Banco di Napoli a Napoli. Al pic-
colo, ai genitori ed al nonno pun-
tella e felice i nipoti più fervidi
auguri.

Vincenzo De Bonis, di Oscar e di
Emma Senatore, commerciante, si è
unito in matrimonio con Eva Be-
ninca di Gaetano e di Matilde
Loffredo nella Basilica dell'Olimo.

Per una banale caduta in casa
ha perso la vita in ancor velle età
non avendo resistito all'anestesia
dell'intervento chirurgico la signo-
ra Lucia Apicella vedova Gustato,
diletta cugina dell'Avv. Apicella. Gio-
vinetta era convoluta a nozze con
l'indimenticabile Raffaele Gustato
di Nocera Inferiore e da allora era
passata a vivere nella città citata,
dando alla luce ed allevando due
figli, che non fanno ancora due
anni i genitori: il prof. Dino che
insegna all'Università di Napoli, e
Giuglielmo, che è capitano dell'Eser-
cito in Alta Italia. Insieme con la
sorella Rosa, che da alcuni anni
erasi anche lei trasferita a Nocera
per convivere con l'unica paren-
te, ora stratta, erano diventate po-
polissime per attorcimento alla
religione cattolica e per opere di
bene; e grande è stata la commo-
zione di quella popolazione per il
gravo lutto che ha colpito le fami-
glie Apicella e Gustato.

Anche in Casa è stato rimarche-
vole il rimpianto di quanti la cono-
bero e ne ricordavano con stima i
particolari doti di mente e di cuore.
Ai cari figli, ai nipotuli, alla sorella
Rosa ed a familiari, le più affettuose
condoglianze.

Stranotato da un mole lungo e
ribelle è deceduto nel meglio degli
anni ed in pieno servizio Marzio
Baldi, direttore dell'Ufficio Postale
della nostra Frazione di S. Lucia.
Molto popolare per affabilità e per
l'interesse che prendeva per i pro-
pri concittadini, venne eletto consigliere
comunale nelle precedenti ele-
zioni in una lista frazionale inde-
pendente, e tenne per alcuni anni
il carico di assessore, meritando
la considerazione anche dei suoi

avversari politici. La crisi ammi-
nistrativa, che portò allo scioglimento
del Consiglio Comunale, lo in-
dusse ad entrare nelle file della
Democrazia Cristiana. Grande è
stato il lutto dei suoi concittadini
e di tutta la popolazione nell'ap-
prenderne la dipartita. Manifesti di
cordoglio sono stati affissi, con i
familiari, dall'Amministrazione
Comunale, dalla Democrazia Cristiana,
dal Gruppo Consiliare DC, dalla Se-
zione Cacciatori di S. Lucia e da
altri, imponenti sono risultate le ese-
quie. Alle vedova, ai figli, ai paren-
ti, le nostre sentite condoglianze.

Il 3 Febbraio è ricorso il 10° an-
niversario della morte dell'indimen-
icabile Pasquale Bisagno titolare
della Cereria Donato Vimo di Cava.
Un solenne funerale di suffragio è
stato celebrato alla Chiesa di San
Francesco. Molti affettuosi amici
si sono stretti intorno ai figli ed ai
parenti.

Ad anni 80 è deceduto Gaetano
Sabatino, Cavaliere di Vittorio Ve-
neto, decano dei barbiere di Cava,
e rappresentante degli artigiani nel
Consiglio di Amministrazione della
nostra Azienda di Soggiorno. Alla
vedova ed ai nipoti e parenti tra i
quali il caro Gen. Luigi Sabatino,
le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 80 è deceduto il rag. Giu-
seppe Benincosa già funzionario del
Banco di Napoli di Cava e da molti
anni a riposo. Era comproprietario
del Cinema Metelliano. Alla vedova,
alla figlia, al genero e nipoti le no-
stre condoglianze.

Apprendiamo con piacere di due
lotti eventi che han fatto la felicità
del nostro affezionato amico e col-
laboratore Comm. Giuseppe Aiello,
Cavaliere di Vittorio Veneto, già ri-
sidente in Castellammare di Stabia
ed ora in Chiavone di S. Domenico.
Il nipote Benedetto Accone si è
brillantemente laureato in chimica
presso l'Università di Padova, e l'
altro suo nipote Giuseppe Accone
ha contratto matrimonio con la gra-
ziosa Marianna Iannotta.

Ai giovani, ai genitori ed al caro
loro zanno, i nostri complimenti ed
i più fervidi auguri di ogni bene.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Silvano Baldi di Pietro ed Elena
Pisapia si è brillantemente laureato
in medicina presso l'Università di
Napoli, ed ha superato anche bril-
lantemente l'esame di stato. Un bel
prossimo, e complimenti ed auguri
a lui ed ai genitori.

Ditta MATRIS
IMPIANTI DI
Riscaldamento — Condizionamento — Ventilazione
IMPIANTI AD ENERGIA SOLARE
Via Vittorio Veneto, 1/3 — CAVA DE' TIRRENI

FABBRICA AVVOLGIBILI RIVESTIMENTI IN PLASTICA
MARIO D'ELIA
STABILIMENTO LANCIUSI (SA) - Tel. (089) 878699
Agenzia N.1 SALERNO - Via Lungomare Marconi, 57 - Tel. 356749

L.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI
nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini
TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE
A PREZZI FISSI — QUALITÀ SUPERIORI
FRESCHIEZZA GARANTITA
Ci si serve da sé e si paga alla cassa

STAZIONE DI CAVA DE' TIRRENI (Enrico
Da Angelis - Via della Libertà - Tel. 841700)
BIG BON — SERVIZIO RCA — Stereo 8 — BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERRUPTORE — ASSISTENZA
CONFORT — IMPIANTO LAVAGGIO —
VESUVIATURA — LAVAGGIO RAPIDO
«CECCATO» — SERVIZIO NOTTURNO

Al'Agip: una sosta tre amici!

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI
CALZATURE PER UOMO PER DONNE E PER BAMBINI
SPECIALITÀ IN CALZATURE
di ogni tipo e convenienza
Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213 - Cava de' Tirreni
Concessionario del Calzaturificio di Varese

LA BOTTEGA DEL BAMBU' — GIUNCO E VIMINI
di PIO SENATORE
Borgo Scocciaventi, 62-64 — CAVA DE' TIRRENI
— VASTO ASSORTIMENTO —

TIRREN TRAVEL
AGENZIA VIAGGI
di GUIDO AMENDOLA
81013 CAVA DE' TIRRENI
Piazza Duomo - Tel. 84.13.63
INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI
BIGLIETTI MARITIMI ED AEREI
GITE - GROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
BIGLIETTI TEATRALI

IL PORTICO
CENTRO D'ARTE E DI CULTURA
Via Atenolfi, 26-28
CAVA DE' TIRRENI

Opere di
AUTORI MODERNI
ITALIANI e STRANIERI

**SAPERE TUTTO CON UNA GRANDE ENCICLOPEDIA,
ED AVERE TUTTO A PORTATA DI MANO**

Enciclopedia Universale Rizzoli-Larousse
Massimi scanni e facilitazioni nei pagamenti, presso l'AGENZIA
RIZZOLI — Ufficio Vendite Dirette di Cava de' Tirreni, del Rag.
Giuseppe PROVENZA (Via M. Benincosa n. 42, di fronte alla
Stazione Ferroviaria) - Tel. 84.57.84.

LA RIZZOLI è lieta di presentare l'ultima novità editoriale
ENCICLOPEDIA RIZZOLI PER RAGAZZI, alfabetica e monogra-
fica, tutta illustrata e colori; pagamento a rate da L. 10 mila
mensili.

L'antica e rinomata
Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA
— COLONIALI —
Piazza Roma n. 2 - CAVA DE' TIRRENI
con grandi depositi

CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITÀ'
ESSENZE — LIQUORI — DOLCIUMI
SPECIE DI OGNI GENERE

AL TUO SERVIZIO DOVE VIVI E LAVORI
Cassa di Risparmio Salernitana
DIREZIONE GENERALE E
SEDI CENTRALI IN SALERNO
Via G. Cuomo, 29 — Tel. 22.50.22
Capitali amministrati al 30-6-1979 L. 92.893.198.880
Presidente - Prof. DANIELE CAIAZZA
Agenzie: Baronissi, Campagna, Castel S. Giorgio,
Cava de' Tirreni, Eboli, Marina di Camerota, Roccapel-
monte, S. Egidio del Monte Albino, Teggiano.
Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno

GULF
LA BENZINA E L'OLIO DEI
CAMPIONI DEL MONDO
presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido
del Per. Mcc. PIERINO MILITO
Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada
Mossimo rendimento — Massima Garanzia

Antica Ditta DIEGO ROMANO
COLORI - VERNICI
Vernici alla nitrocellulosa per auto «MAX MEYER»
Corso Italia, 251 — Tel. 84.1628 - CAVA DE' TIRRENI
Vendita al dettaglio ed ogni imprenditori

Farmacia Accarino
Telefono 84.10.68
DIETETICI E COSMETICI
al primo piano Ortopedia e Sanitari
Tutto per la salute del bambino

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'
Hotel Victoria - Ristorante Maiorino
OSPITALITÀ SIGNORILE — PRANZI SOUSISTI
Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali
e banchetti — Tutti i conforti — Ameni giardini
CAVA DE' TIRRENI — Telefono 84.10.64

Tipografia MITILIA
LIBRI - GIORNALI - RIVISTE
Modulari, blocchi, manifesti
Forniture per
Enti ed Uffici
Tutti i lavori tipografici:
Partecipazioni
di nascita, di nozze,
primo comunioni
Buste e fogli intestati
CAVA DE' TIRRENI
Corso Umberto, 325
Telefono 84.29.28

CAFFE' GRECO
IL CAFFE' VERAMENTE BUONO
SALERNO
Ingresso Coloniali — Lungomare Trieste, 63
Dettaglio — Corso Garibaldi, 111
Torrefazione — Depositi — Uffici — Lungomare Marconi, 65

LLOYD INTERNAZIONALE
Agente: A. GIANNATTASIO
ASSICURAZIONI — CAUZIONI
CAVA DE' TIRRENI - Tel. 84.34.71 - P. Vitt. Em. III
Io dormo tranquillo perché la mia Assicurazione
definisce anche sollecitamente i sinistri!

Fotocopie AMENDOLA
Piazza Duomo — Tel. 84.13.63 CAVA DE' TIRRENI
— QUALITÀ — RAPIDITÀ — PREZZO —

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno
Viale Garibaldi n. 11 — CAVA DE' TIRRENI
RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RADEX
FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAFICO E FOTOLUCIDE
RILEGATURA IN PLASTICA

Aggiungono
non telogono
ad un dolce sorriso
Via A. Sorrentino
Telefono 84.13.04
ISTITUTO OTTICO DI CAPUA
entro autoriz. all'applicazione lenti a contatto-Gaush & Lomb
Montature per occhiali
delle migliori marche
Lenti da vista
di primissima qualità

Antonio Ugliano
DISCHI — HI-FI STEREO — TV COLOR
Cao Umberto I, 339 Tel. 843232 - Cava del Tirreni
PIONEER — GRUNDIG — HITACHI — TEAC
JBL — ORTOPHON — BASE — MEMOREX

CONSULTATE IL MAGO
Filippo Fureore
JI CAVA DE' TIRRENI
Accademico Internazionale e ricono-
sciuto con diverse onorificenze.
Consultatelo per figli, concorsi, af-
fari, malattie, separazioni, matri-
moni e per qualsiasi specie di fat-
tucchiere.
Riceve ogni giorno in Via Talamo, 3
CAVA DE' TIRRENI
Tel. (089) 842899
Lo si può anche consultare per
corrispondenza.
Inviando i vostri dati egli vi creerà
un talismano personale nel metallo
da voi preferito.

